



PER UN 2020 MIGLIORE

Ricordo le parole, ma non ricordo chi le disse "Non verrò mai a una manifestazione contro la guerra; ma se mi invitassero a una manifestazione a favore della pace, sarei in prima fila".

Dicembre è il mese che più di ogni altro si presta per fare un bilancio sull'anno che sta terminando e per fare progetti sul futuro prossimo. Ho avuto la chiara sensazione che nel 2019 la nostra società si sia sempre più caratterizzata nello schierarsi contro qualcosa o contro qualcuno, con veemenza, con ostinazione, e anche con odio. Una società sempre più simile alle tifoserie dello stadio, che in nome di un'appartenenza a una squadra si sente soddisfatta e legittimata nell'essere ostile o nell'insultare quelli della squadra avversaria.

E questo essere contro racconta di una crescente incapacità - collettiva e individuale - all'ascolto e all'inclusione.

Pensate che risultati se nessuno protestasse contro l'inquinamento o contro i cambiamenti climatici, ma se tutti fossero a favore della cura dell'ambiente con tante piccole azioni concrete.

E chi non vorrebbe, che non ci fossero più proteste e manifestazioni contro licenziamenti, ridimensionamenti o precarietà, ma che tutti fossero favorevoli a ragionare seriamente di lavoro, welfare e futuro.

Sarebbe bello se non si parlasse più di violenza contro le donne, ma ancor di più, che tutti fossero a favore di un'educazione al rispetto della dignità della donna.

Non contro le disuguaglianze sociali, ma a favore della giustizia sociale ...

Non contro la repressione, ma a favore del diritto alla libertà di espressione ...

La lista sarebbe lunghissima e ognuno, se ne avrà voglia, potrà declinarla come meglio crede. Personalmente auguro ai lettori e agli inserzionisti di Qui Castelnuovo un 2020 meno contro e più a favore.

Buone feste!

M.E.M.

I PRESEPI NEL BORGO

Al via, la terza edizione



Anche quest'anno le strade del Centro Storico si adornano di luci e presepi con la Terza Edizione de "I Presepi nel Borgo", il Concorso indetto dalla Proloco

di Castelnuovo Magra. Una competizione artistica che mette in mostra la creatività degli abitanti del borgo. Anche quest'anno molte sono le opere esposte.

Una apposita commissione premierà l'opera più bella e quella più originale.

Gli allestimenti saranno visibili fino al 6 gennaio 2020.

Greta Petacco

29 novembre 1944. Per non dimenticare

Era la classica giornata di fine novembre, pioviggiosa, fredda, uggiosa. L'umidità che persisteva da parecchi giorni entrava nelle ossa e intristiva adulti e bambini. La mattina, presto, sentimmo bussare violentemente alla porta d'ingresso: tre militari tedeschi e uno della brigata nera. Armi spianate e modi tutt'altro che gentili vollero entrare per ispezionare la casa.

Mio padre che lavorava presso la stazione elettrica di Orto-

murano a Carrara, regolarmente dotato di lasciapassare (Ausweis, come era scritto nel tesserino) in qualità di lavoratore elettrico, era rientrato da poco, dopo aver finito il turno di lavoro notturno, e stava dormendo.

I militari, dopo aver perlustrato attentamente i pochi locali della casa entrarono senza alcun rispetto in camera da letto, svegliarono mio padre, lo fecero alzare, controllarono sotto il letto e negli armadi. Con una lunga baionetta fora-

rono il materasso alla ricerca di chi sa che cosa. Intanto un militare, con le mostrine della SS, guardava e riguardava con diffidenza l'Ausweis, rilasciato dal comando tedesco con tanto di foto del titolare. Il militare non convinto trascinò fuori casa mio padre, sacramentando e sventolando il documento sotto il naso del legittimo proprietario che lo seguì in silenzio per non compromettere la situazione. Mia madre, invece, ribatteva con

(Continua a pagina 4)

Quei Folli Evasi Senza Hitler

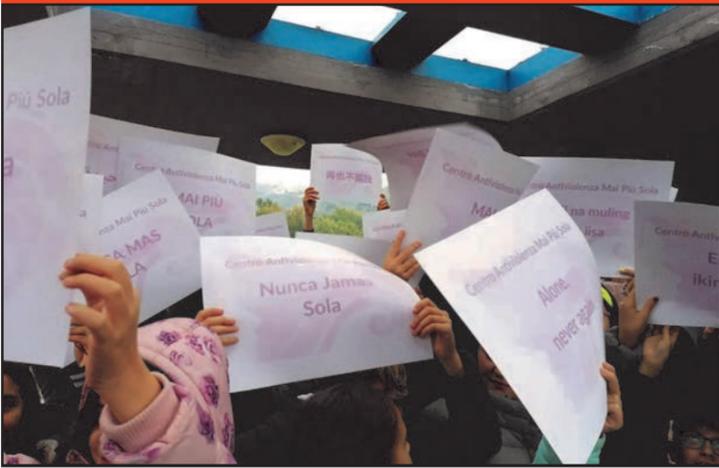
Continua il viaggio "Senza Hitler" per la castelnovesse Compagnia degli Evasi, che domenica 10 novembre 2019 si è aggiudicata prestigiosi riconoscimenti, con lo spettacolo di Edoardo Erba, diretto da Alessandro Vanello: i premi al "miglior spettacolo" e al "miglior attore protagonista" alla XI edizione del Premio Teatrale Nazionale "Folle d'oro" Giovanni Mellano Città di Fossano, al quale erano iscritte più di 100 compagnie, uno dei concorsi di teatro non professionistico più grandi d'Italia e sicuramente fra i più ambiti, organizzato in maniera impeccabile dalla "Compagnia la Corte dei Folli" con il patrocinio del Comune di Fossano ed i contributi, fra gli altri, di Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Mibac, Fondazione Cassa Risparmio di Fossano, Fondazione Cassa Risparmio di Torino. La giuria tecnica, scegliendo "Senza Hitler" come Miglior spettacolo, ha così motivato: *per aver saputo affrontare un personaggio difficile e malefico come Hitler da un'angolazione inusuale e inaspettata: un testo coraggioso e acutissimo che giocando con l'ucronia procede - postmodernamente e "alla Tarantino" - ad una personale ed originalissima riscrittura della Storia. Una precisa messa in scena curata dei minimi dettagli ed un efficace utilizzo delle luci, hanno reso perfettamente il senso di*

(Continua a pagina 3)



La Redazione e gli Sponsor: A.L. Infissi - A.V.I.S. Castelnuovo Magra - Autoscuola Lunense - Bagnone Impianti - Cantine Lunae - Carisma Pirucchieri - Centro Ottico Brusoni - Clinica Veterinaria Val Di Magra - Conad - Dott. Renato Salvadori - Farmacia Montecalcoli - Farmacia Pucci - IMEICA Costruzioni - Impresa Edile IFM - Mattioni Immobiliare Srl - Panificio Fratelli Montebello - Paradiso dei Piccoli - Proloco Castelnuovo Magra - The Coffee Store
Augurano Buone Feste e Felice Anno Nuovo

LA PANCHINA ROSSA



A cosa serve una panchina rossa?

Serve a ricordare la violenza quotidiana che molte donne subiscono da uomini che le considerano cose alla loro mercé, da strapazzare e violentare materialmente e psicologicamente considerandole materia di possesso. Non passa giorno che non si legga sui giornali di femmine vittime di padri, fratelli, figli, compagni. Serve a contestare con forza la rabbia, le frustrazioni e le pochezze mentali, di quelli che non sopportano di essere messi in discussione o rifiutati da compagne che dicevano d'amare e rispettare. Questa piaga non risparmia nessuna categoria sociale, neppure le persone cosiddette "perbene".

Così è giusto che anche nel nostro comune di Castelnuovo Magra, sia stata inaugurata una PANCHINA ROSSA. La cerimonia si è tenuta giovedì 21 Novembre, presso l'area verde del centro sociale: erano presenti le autorità Comunali, l'assessore alle



pari opportunità, Alessia Briganti e Katia Cecchinelli, nel doppio ruolo di assessore alla cultura ed insegnante. Molti erano gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Castelnuovo che, attraverso la lettura di brani e poesie, hanno fatto intendere il loro

pensiero su questa grave tematica. Importantissima è stata la presenza delle numerose volontarie dell'Associazione "Vittoria". L'associazione "Vittoria" si occupa di gestire i centri anti-violenza che sono stati aperti nella vallata del Magra da cinque anni, garantendo la professionalità, riservatezza e preparazione dei suoi collaboratori volontari. Per gli operatori, i risultati fin ora raggiunti sono stati soddisfacenti, tanto che nel primo semestre di quest'anno le donne aiutate sono state circa 375. Dal primo sportello anti-violenza aperto a Sarzana presso la Pubblica Assistenza, hanno fatto seguito quelli di Arcola, Ameglia ecc. Presto ne verrà aperto uno anche a Castelnuovo, presso il centro sociale. Come già accennato, i volontari di questa

associazione, per la delicatezza delle questioni che vengono proposte, devono possedere molta sensibilità e soprattutto devono essere altamente qualificati. Per questo chi decide di aderire a questa importante iniziativa può contattare per informazioni gli sportelli appositi.

G. Giromini.

Da un po' di tempo la mia macchina si rifiuta di passare su quelle buche e su quelle gobbe e quando può mi fa andare tutto a sinistra, fuori mano. Sai, teme per le sue sospensioni. L'altro giorno mi ha detto: "Quattro anni fa mi avevi promesso che qualcuno avrebbe fatto qualcosa, ma non è successo niente. Scrivi a Gesù Bambino!"

"Gesù Bambino, fammi questo regalo, mettimi una buona parola. Fai stendere trecento metri di asfalto su quelle gobbe. I miei ammortizzatori sono allo spasmo."

Kia

Conoscere, scegliere, schierarsi!



Francesco Baruzzo di "Libera" La Spezia con Don Luigi Ciotti

Conoscere, scegliere e schierarsi, 3 sono le parole fondamentali sulle quali Don Luigi Ciotti ha voluto soffermarsi durante l'incontro del 31 Ottobre alla sala multimediale di Tele Liguria Sud di Spezia.

Aprè l'evento Francesco Baruzzo, neo referente di Libera La Spezia, raccontando che l'impegno di Libera nella nostra provincia nasce per ricordare Dario Capolicchio, studente sarzanese vittima della strage di via dei Georgofili, dal quale prende nome il presidio studentesco di Sarzana.

Don Ciotti parla a tutti, ma soprattutto ai giovani, al futuro, per dirci: "Conoscere diventa importante per diventare cittadini responsabili. Uno dei peccati più gravi è quello del conoscere per sentito dire; dobbiamo riuscire a scendere in profondità per potere scegliere. Scegliere da che parte stare e poi schierarsi; quando viene calpestata la dignità, la libertà, la vita delle persone, noi non possiamo stare zitti, ma soprattutto non possiamo stare inerti."

La situazione è grave: ad oggi sono più di 1100 le storie documentate delle vittime innocenti delle mafie e l'85% dei familiari di queste persone non conosce la verità o la conosce solo in parte. Don Luigi Ciotti ci chiama a fare la propria parte nella lotta contro la mafia. Nessun territorio può essere considerato immune, poiché le associazioni mafiose tradizionali si sono evolute, si sono fatte più flessibili e reticolari.

Alla domanda "I ragazzi come rispondono alla sua campagna nel rispetto della legalità?" Lui risponde "I ragazzi quando trovano dei punti di riferimento veri, coerenti, credibili si infiammano, ci sono". Dunque facciamo conoscere questi punti di riferimento per permettere alle nuove generazioni di scegliere e schierarsi.

Chiara Bruschi

Lettera a Gesù Bambino

Caro Gesù Bambino, ti scrivo a nome della mia macchina che ha un desiderio da quando l'ho comprata, ormai quattro anni fa.

La prima volta che l'ho portata a casa son passato per l'Aurelia e poi ho imboccato via Provinciale e subito mi ha detto: "Ma dove mi stai portando. Questa strada fa schifo. È piena di buche, mi rovinerò le mie belle gomme nuove se continui a passare di qui." "Stai tranquilla." La rassicurai. "Vedrai che prima

o poi qualcuno provvederà." Passavano gli anni e non succedeva niente, allora scrissi a *quiCastelnuovo*, più di una volta, per lamentarmi dello stato della strada. Buche e gobbe infinite per gli innumerevoli rattoppi dell'ACAM.

Ringrazio il giornale perché queste lamentele le ha pubblicate forse più di una volta, con tanto di fotografie. Negli articoli avevano chiesto di chi fosse la competenza, ma non avemmo alcuna risposta.

Autoscuola Lunense
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.

Rinnovo
Patenti
Fogli rosa

Visita medica in sede
Rinnovo Porto d'Armi
Commissione Medica
Prenotazione Visita Medica

Corso
Recupero
Punti

Patenti A - B - C - D - E - AM - CQC

Via Aurelia, 50 19033 - Castelnuovo Magra (SP Telefono/Fax 0187 674567)

Centro  Ottico

BRUSONI

di Franco Brusoni

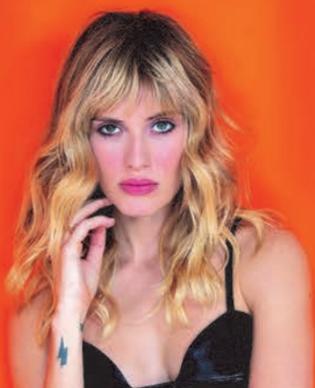
Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979

PIEGA GLOSS

L'UNICO SERVIZIO PIEGA CHE ESALTA LA LUCENTEZZA DEL TUO COLORE E RENDE VISIBILMENTE I CAPELLI PIÙ SANI E PIÙ BELLI.

OMAGGIO

valido per chi non ci conosce ancora



BETTI E GIORGIA

Via Della Pace, 1 - C/O Centro Commerciale
Castelnuovo Magra (Sp) / Tel. 0187675603 - 3477269601
carismadibettiegiorgia@gmail.com

ORARI

Martedì e Venerdì 08.00/12.30 - 15.00/19.30
Mercoledì - Giovedì - Sabato 08.00/18.30



COMPAGNIA
DELLA
BELLEZZA
PARRUCCHIERI

I nostri artisti HEIDE VALK

Heide Valk, nata in Germania ma castelnovese d'adozione, è una pittrice speciale, incessantemente alla ricerca di nuove forme ed emozioni. Ha frequentato in giovane età la scuola di Waldorf, che con la sua politica di insegnamento liberale, era finalizzata a sviluppare le inclinazioni e le capacità degli allievi. Questa esperienza le ha permesso di comprendere meglio il suo lato artistico ed umano.

Dopo qualche anno ha l'opportunità di realizzare un suo desiderio quello di rilevare, *nel nord della Germania vicino a Lubeca, un vecchio stabile con negozio di antichità*. In questo luogo particolare decide di aprire una galleria di Arte Contemporanea, con adiacente angolo "Caffè". I visitatori oltre a godere delle esposizioni artistiche potevano fare conversazione e apprezzamenti, mentre consumavano bevande, caffè e dolci. Intanto segue per cinque anni lezioni di arte-terapia sotto la guida di un grande maestro scozzese, Laurence Fotheringham, venendone ispirata non solo come pittrice ma anche spiritualmente ed emotivamente. Presto

sente di nuovo la necessità di un ulteriore cambiamento d'orizzonte; l'occasione le viene offerta dall'incontro con una vecchia amica con la quale non si vedeva da tempo. Heide chiacchierando del



più e del meno le confessa il desiderio di cambiare aria. Viene a sapere così della scomparsa di una anziana signora tedesca, pittrice e scultrice, Lilo Peters che viveva e lavorava da parecchi anni in Italia, dove aveva comprato una casa a Marciano, frazione di Castelnuovo Magra. Così, quando la figlia di Lilo affitta la casa, Heide ha l'opportunità di trasferirsi lì. A Marciano trova terreno fertile per le

sue espressioni artistiche in comunione con la natura del luogo, trovando nuove ispirazioni. Durante questo periodo la curiosità la porta in Toscana a Pomaia per studiare da vicino la filosofia Buddista. Dopo un anno trascorso in questa comunità che la arricchisce di un'altra esperienza, si trasferisce nel borgo di Monte Marcello dove vive e lavora tutt'ora.

Questa donna solare, amante dell'universo, riesce a palesare nei suoi dipinti attraverso un mondo fiabesco di sapienti pennellate e colori, il suo "IO" creativo ed emotivo. Un esempio della sua arte si può apprezzare guardando il depliant dell'estate castelnovese 2019, voluta dal nostro comune: il centro storico appare in un flash di tonalità multicolori ricche di simbolismi. Proprio per la sua indole che tende a rinnovarsi continuamente per

studiare ed analizzare nuove tecniche e forme, frequenta da tempo il corso di pittura della professoressa Stefania Gemignani, organizzato dall'università del Tempo Libero di Carrara. Avrebbe potuto forse insegnare lei stessa, ma con grande umiltà suggerisce, nel suo parlare ancora "molto tedesco", che nella vita non si finisce mai di imparare.

Giro'

caratteristiche fisiche e caratteriali del personaggio.

Quest'anno Andrea Carli si era già aggiudicato il premio al Miglior Attore per la parte della "Guardia" ne "Il Re muore" di Ionesco, al Concorso Nazionale Nena Taffarello di Genova Arenzano. Grande soddisfazione all'interno della Compagnia e per il regista dello spettacolo Alessandro Vanello che si è congratulato con tutto il cast composto da Lucia Carrieri, Nicoletta Croxatto, Riccardo Avanzini, e con il tecnico Luigi "Gino" Spisto. Ma il viaggio per i teatri italiani continua, domenica 24 novembre alle 17:30 lo spettacolo sarà ancora in finale al Concorso Nazionale "L'Orchestra di Teatro" al Teatro dei Rassicurati di Montecarlo di Lucca, e lunedì 27 gennaio alle 21:00 sarà in scena al Teatro degli Impavidi di Sarzana per il Giorno della Memoria. A Febbraio sarà in finale a Sorrento al Concorso Nazionale XS Città di Sorrento.

come Adolf Hitler senza mai perdere, durante al messa in scena, alcun riferimento al poliedrico ruolo assegnatogli, pur in presenza di diversi cambi di registro attoriale. Ha reso magistralmente verosimili le molteplici sfaccettature della impegnativa parte interpretando, in modo encomiabile e senza alcun cedimento, gli stati d'animo e le

Quei Folti Evasi Senza Hitler



(Continua da pagina 1)

claustrofobia e di oppressione che suscita il testo.

Il premio al Miglior attore protagonista è stato assegnato ad Andrea Carli con la seguente motivazione: *l'attore, con intensità e una strabiliante forza interpretativa, ha dato corpo e voce ad un personaggio "difficile" e "odioso"*

APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE
a cura di Ariodante Roberto Petacco

IL VOLONTARIO

In un aeroporto americano vaga da solo un ragazzino di dieci anni, parla una strana lingua, (si scoprirà essere il lettone) ha le tasche della giacca riempite con manciate di dollari americani e non sa dove si trova. Dopo questo folgorante inizio bisogna tornare indietro nel tempo fino all'anno di nascita nello Iowa delle campagne di Vollie Fride che per fuggire dalla sua famiglia, dal mondo rurale fuori del tempo che sembra soffocarlo e, forse, un po da se stesso sceglie l'esercito e viene spedito in Vietnam. Verrà catturato dai vietcong e tenuto prigioniero in un tunnel per quattrocento giorni riuscendo ad uscirne vivo a dispetto delle torture e delle privazioni in un contesto dove i cadaveri dei compagni di prigionia erano il presagio della sua stessa fine. Sopravvive cercando di annullarsi, di condizionarsi in una dimensione di sparizione totale, di annullamento di se che lo perseguiterà per il resto della sua vita.

Liberato tornerà negli Stati Uniti dove cerca di rinunciare a tutti i suoi legami precedenti ma si troverà costretto ad entrare in una misteriosa agenzia segreta eseguendo operazioni ordinate da ignoti e riconducibili a ragioni molto oscure, oltre il lecito e l'accettabile.

Diventerà Tilly Dwight, raggiungerà, dopo essere fuggito, una comunità hippie nel deserto alla ricerca di un commilitone che gliene aveva parlato come di un'oasi di possibile libertà, conoscerà Louisa ed il figlio di lei Elroy che, dopo essere di nuovo, fuggito adotterà. Crescerà il ragazzo nel più assoluto anonimato fino a quando anche questo si arruolerà diventando un soldato di professione in giro per il mondo finché in Estonia.....

Naturalmente non è ancora finita e gli incroci del destino provvederanno a fornire nuovi incontri per esiti anche fatali che ci porteranno al 2029. Salvatore Scibona di origini siciliane aveva fatto il suo esordio circa dieci anni fa con "La fine" romanzo ambientato nella comunità italo americana di Cleveland dove lo scrittore è cresciuto (pubblicato presso 66tha2nd nel 2011 ed ancora reperibile) ed era entrato nei finalisti del National Book Award sollecitando paragoni importanti da De Lillo a Pynchon. Anche questo "Il volontario" (66tha2nd pagg.448 euro 20 traduzione di Michele Martino) è stato selezionato per il prestigioso premio citato ed ha offerto una ulteriore prova delle sue capacità.

Nel vorticoso succedersi delle vicende narrate, andando indietro ed avanti nel tempo e negli spazi territoriali l'autore riesce ad avvincere non solo attraverso una storia travolgente per intensità, inventiva, fantasmagorica abilità di diversi e senz'altro affascinanti registri narrativi (in questo senso gli scenari della parte di storia nel Vietnam ci portano direttamente in "Apocalypse Now" capolavoro di Francis Ford Coppola) ma provocano nel lettore una intensa tanto disturbante quanto affascinante riflessione sulla possibile funzione del "desiderio di evaporazione" che accompagna i personaggi all'interno della storia. Certo tutto il racconto ci porta ad attraversare un mondo (segnatamente quello degli U.S.A.) in cui la distruzione progressiva di quella che in altri tempi avremmo definito come condizione umana sembra arrivare come qualcosa in più di una minaccia.

In questo senso l'epilogo nel futuro prossimo del romanzo appare del tutto non casuale.

Terrificante, vorticoso, intricato ma comunque suadente appare come un ulteriore conferma della vitalità della narrativa americana.

MATERIALE ELETTRICO
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - DOMOTICI INDUSTRIALI
IMPIANTI RIVELAZIONE ANTINTRUSIONE VIDEOSORVEGLIANZA

Bagnone snc
Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com

RAIN BIRD
INSTALLATORE AUTORIZZATO

29 novembre 1944. Per non dimenticare

(Continua da pagina 1)

forza che suo marito era un Elektroarbeiter come aveva imparato dalle scritte del lasciapassare tedesco.

Fortuna volle che l'ufficiale rimasto in cortile a coordinare i numerosi militari che controllavano le altre abitazioni, dopo aver accertato l'autenticità del documento e l'identità del suo possessore, lasciò che mio padre tornasse a dormire.

Così ho vissuto, tra grande paura e contentezza per lo scampato pericolo, le prime ore di quel lontano 29 novembre 1944.

Purtroppo non per tutti fu così.

Il rastrellamento del 29 novembre, denominato operazione "Catilina", al quale presero parte reparti tedeschi della 148° divisione di fanteria, della SS e della brigata nera spezzina "Tullio Bertoni", si sviluppò su una vasta area di territorio della bassa Lunigiana che va dal comune di Ortonovo a quello di Aulla. Un'operazione militare che, partita dalle statali Aurelia e n.62 del passo della Cisa, ha rastrellato a pettine tutto il territorio pianeggiante, collinare e montano per "bonificare l'area" dai raggruppamenti armati di partigiani che si erano formati, in prevalenza, dopo l'otto settembre 1943 e rappresentavano una spina nel fianco all'interno del territorio occupato dai tedeschi.

Il risultato dell'operazione fu assai modesto sul piano militare perché la maggior parte delle formazioni partigiane, informate per tempo, dopo sporadici e sanguinosi scontri armati ebbero modo di ritirarsi nelle zone più impervie o di passare il fronte nella zona

delle Apuane. Furono ancora i civili inermi a pagare il prezzo delle rappresaglie nazifasciste e di queste "operazioni belliche". Molti uomini e donne, trovati casualmente nella "zona nera", furono arrestati e portati in un centro di raccolta a Marinella, altri furono uccisi e lasciati sul posto. Questa sorte capitò a:

Attilio Poletti, di 42 anni di Ortonovo, mezzadro, civile.

Enrico Poletti, di 23 anni di Ortonovo, figlio di Attilio Poletti, manovale, civile.

Ardelio Baratta (conosciuto con il nome di Bruno), di 26 anni di Ortonovo, da due mesi marito di Irlanda Poletti (figlia di Attilio e sorella di Enrico), manovale, civile.

Sorpresi in località La Rena, sotto il Monte Bastione, in comune di Castelnuovo, mentre raccoglievano insieme a Irlanda e Armando Baldoni la legna per scaldarsi, cercano tutti di nascondersi il più in fretta possibile. Irlanda, che era incinta, decide di tornare a casa, gli uomini del gruppo raggiungono invece l'abitazione di conoscenti nella località di Santa Rosa che però risulta essere troppo affollata di fuggitivi e quindi inadatta per nascondersi.

I quattro fuggiaschi vengono però visti dai militari tedeschi mentre cercano un nuovo nascondiglio e vengono prima colpiti da raffiche di armi automatiche, e poi finiti a distanza ravvicinata. Solo Baldoni rimane incolume perché era svenuto dalla paura e creduto morto.

Irlanda riuscirà a sopravvivere dopo essere stata ricoverata all'ospedale di Carrara, ma per il terrore vissuto perdere il bambino.

Dal certificato di constatazio-

ne di morte delle vittime, stilato dal dottor Pietro Rocchi, medico condotto di Castelnuovo, risulta che dopo essere stati feriti con armi da fuoco sono stati finiti con un colpo alla nuca.

Non molto lontano, nello stesso giorno, anche nel vicino comune di Ortonovo (oggi Luni) in località Sarticola sono uccisi cinque ortonovesi:

Giuseppe Lavaggi, di 19 anni, Giuseppe Antognetti, di 28 anni, ufficiale di complemento,

Onezio Devoti, di anni 36, Ivano Corsi, di 16 anni, legato ai partigiani,

Giuseppe Ferrari, di 68 anni, padre di un partigiano.

Questi sono ricordati in una lapide posta a Monticelli in località Sarticola, nel comune di Ortonovo, insieme ai partigiani Armando Gramolazzo, nato il 1923, Domenico Diamanti, nato il 1925, e due militari piemontesi.

Pino Marchini

Le notizie sulle uccisioni sono state raccolte dal sito Atlante delle stragi nazifasciste in Italia, schede di Maurizio Fiorillo e fornite da Roberta Petacco.

COMPITI INSIEME

Con l'inizio dell'anno scolastico l'Associazione Voltalacarta ha ripreso le ore di sostegno ed assistenza ai compiti di scuola per i bambini di Castelnuovo. Nei giorni lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle 15 alle 17 si trovano nella biblioteca comunale delle persone che li aiutano in tutte le materie necessarie. Volontari/e studenti o insegnanti in pensione che, come l'anno scorso, danno un aiuto gratuito ai bambini e ragazzi - di varie età ed etnie - un insieme allegro e solidale che si trova nel locale accogliente della biblioteca di Mollicciara. Le lezioni d'Italiano per stranieri adulti continuano anche quest'anno il martedì dalle 9:30 alle 11:00.

Elezioni dei Comitati di Frazione

Cinque serate (una per ogni quartiere) nelle quali circa 600 castelnovesi hanno scelto i propri rappresentanti per un dialogo più serrato e costante con l'Amministrazione Comunale.

Nella tabella qui sotto la proclamazione degli eletti come deliberato dal Consiglio Comunale.

Gli eletti dureranno in carica fino al termine della legislatura.

Quello della partecipazione è uno dei punti cardine del nostro programma amministrativo, siamo particolarmente contenti di essere riusciti a rinnovare i comitati di frazione nei tempi previsti dal regolamento comunale, con una partecipazione ben più ampia rispetto a cinque anni fa. Segno di una comunità che ha voglia di condividere e partecipare alle scelte. Questo il commento del Sindaco, Daniele Montebello e del consigliere Alessia Briganti, che ha seguito l'intero procedimento.

COMITATO DI FRAZIONE DI PALVOTRISIA				
Presidente:	Bardi Paolo	38	ELETTO	
Componenti:	Polizzi Giovan Battista	36	ELETTO	
	Schiaretti Daniele	28	ELETTO	
	Giovanelli Ilario	11	ELETTO	
	Poletti Alessandro	10	ELETTO	
	Perotti Andrea	7	NON ELETTO	
	Marcomeni Umberto	6	NON ELETTO	
	COMITATO DI FRAZIONE DI CENTRO STORICO - CAPOLUOGO			
Presidente:	Mignani Elena	36	ELETTO	
Componenti:	Marchi Alberto	34	ELETTO	
	Panella Alessandro	28	ELETTO	
	Rocchi Carlotta	17	ELETTO	
	Basilio Davide	11	ELETTO	
	Pucci Emanuele	1	NON ELETTO	
	COMITATO DI FRAZIONE DI VALLECCHIA			
Presidente:	Milione Aldo	19	ELETTO	
Componenti:	Molinari Paolo	7	ELETTO	
	Ambrosini Alice	5	ELETTO	
	Ambrosini Ketti	4	ELETTO	
	Partesana Marco Francesco	0	NON ELETTO	
COMITATO DI FRAZIONE DI MOLICCIARA				
Presidente:	Farina Andrea	58	ELETTO	
Componenti:	Bacigalupi Giovanni	30	ELETTO	
	Massa Elisa	27	ELETTO	
	Cipriani Valentina	19	ELETTO	
	Benedini Giancarlo	14	ELETTO	
	Cosci Claudio	13	NON ELETTO	
	Franciosi Chiarella	11	NON ELETTO	
	Tonelli Massimiliano	11	NON ELETTO	
	Tassora Giovanni	5	NON ELETTO	
	COMITATO DI FRAZIONE DI COLOMBIERA			
	Presidente:	Catani Lucia	26	ELETTO
Componenti:	Giannotti Roberto	12	ELETTO	
	Biglioli Anna	10	ELETTO	
	Cavallaro Vincenzo	10	ELETTO	
	Menconi Daniela M.R.	9	ELETTO	
	Iardella Isabella	7	NON ELETTO	
	D'Antuono Angelo R.	3	NON ELETTO	
	Di Marco Fatima	2	NON ELETTO	

IMEICAcostruzioni
srl
IMPRESA EDILE
Via XXIX Novembre, 1 - 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 673443 - Cell. 335 7255843 - P.IVA 01354700112
e-mail: imeicasrl@yahoo.it - www.imeicacostruzioni.com



CANTINE LUNAE BOSONI

WWW.CALUNAE.IT

Viticoltori nei Colli di Luni da 5 generazioni

LVNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

UNA VITA SEMPLICE



Dilva di Marciano

Entro l'anno avrebbe compiuto 84 anni, Dilva di Marciano. Un borgo di Castelnuovo con una manciata di case semplici di pietre naturali, dall'intonaco grigio e con il mare laggiù. Ha dedicato tutta la sua vita alla sua piccola famiglia e alla sua terra dove in ginocchio e con cura raccoglieva ancora le ultime olive in autunno. Preparava a mano pasta e pesto e la torta di riso che impastava con 25 uova delle sue galline. Curava galline, cani, gatti, oche, un asino e perfino un cavallo. Raccoglieva la legna per l'inverno. Sapeva macellare.

Da giovane andava a piedi su a Castelnuovo, o giù alla piana di Mollicciara per i ripidi sentieri della collina. Iniziava la giornata alle prime luci della mattina, non più tardi delle 5, e rientrava, stanca e soddisfatta, quando il sole era tramontato dietro Monte Marcello.

Nel corso della sua vita laboriosa ha imparato ad usare i mezzi moderni. Il cellulare, gli elettrodomestici e sali perfino sull'aeroplano per un viaggio ad Amburgo su invito di amici tedeschi.

Con tanto rispetto per questa vita così industriosa: semplice ma appagata, l'abbiamo salutata per l'ultima volta al cimitero di Castelnuovo.

Heide Valk

Il regalo di Natale

Gennaro era il nostro nostromo: il mago dei nodi. Eccelleva nell'arte marinara. Non c'erano cosa marinaresca che non sapesse fare. Era una persona mite e gentile e cui tutti volevano bene. Era una persona modesta, ma preziosa. A bordo era una persona fondamentale ed io con lui avevo partecipato a numerose missioni. Fu lui da darmi i primi consigli quando comincia ad andare per mare.

Qualche anno prima che Gennaro andasse in pensione stavo riordinando le mie foto; ne trovai una che lo ritraeva a bordo, intento al suo lavoro: indossava una mantellina antiacqua gialla e il casco antinfortunistico arancione. Ricordo che si girò verso di me e scattai. I colori della mantella e del casco incorniciavano un viso scurito dal sole e dalla salsedine e il suo sorriso, sotto i famosi baffetti da sparviero, fu scolpito nella pellicola.

La foto che trovai rovistando nell'archivio fotografico la misi da parte e mi proposi di farla stampare, di incorniciarla e di regalarla a Genna-

ro per Natale.

Era abitudine che prima delle feste di Natale quelli dell'officina organizzassero una *stoccafissata*. Il pranzo era riservato ai soli membri di quel reparto. Eccezionalmente venivano ammessi solo pochi altri colleghi *selezionati*. Quell'anno feci parte dei *selezionati* e fu l'occasione per portare con me il quadretto incartato nella carta natalizia.

A fine pranzo mi apprestai a tornare in ufficio, ma non avevo ancora consegnato il pacchetto a Gennaro, che nel frattempo si era avvicinato al suo banco da lavoro.

"Gennaro questo è per te!" "Cos'è?"

"Aprilo e scopri da te!"

Prese il pacchetto e con cura lo scartò, vide il contenuto e mi disse: "A son me?" Mi disse sorridendo con la cantilena di *Ca'de mae* (Ca' di Mare).

"Quanto ti devo dare?" Mi chiese subito.

"Niente Gennaro, è un regalo".

Si commosse e mi disse: "È il regalo più bello che ho ricevuto."

Anch'io mi commossi perché avevo capito subito cosa volesse dire con quella frase: non era tanto la foto o il valore di qualunque altra cosa, a farlo commuovere era il fatto che io avevo pensato a lui in occasione del Natale. La sua reazione fu inaspettata e la sua commozione fu per me un altrettanto bellissimo regalo di Natale.

A.C.

IL CONTADINO

*Il contadino va
Con la sua zappa,
se è triste oggi
Che nessuno sappia,
c'è tanta, tanta terra
da arare
e una figlia, che domani va a sposare.*

*Una lacrima dagli occhi
Scende piano,
l'asciuga con il braccio
e con la mano,
nel campo largo e lungo
nessun vede,
sei solo più che mai
e nessun crede.*

*Se tu scorder di me
Puoi la presenza,
se io potessi darti
confidenza,
direi a te, con tanta
simpatia,
che sei il più caro uomo che ci sia.*

Loredana Andreani

La buona volontà

Nel fine settimana dei Santi ero a Roma in visita ai miei parenti che abitano tra piazzale Clodio e via Trionfale a poco più di un chilometro da San Pietro e a pochi isolati dagli studi della RAI in via Teulada, quindi non proprio in periferia.

Da anni la loro strada è in completo abbandono. I marciapiedi sono sconnessi con diverse buche, di cui qualcuno ha cerchiato il perimetro in giallo (ormai sbiadito), ma nessuno è intervenuto per effettuare un ripristino, anzi una sera ho scorto dei lampeggianti azzurri, erano i Vigili del Fuoco, stavano transennando una piccola voragine sul marciapiede opposto. Però c'è il parcometro! Nel frattempo ai bordi del marciapiede si sono accumulate cartacce, pacchetti di sigarette, cicche e sono cresciuti ciuffi d'erba e qualche cespuglio. Le prolungate soste degli autoveicoli hanno sicuramente impedito la pulizia. Mancanza di volontà. Per un giorno avrebbero potuto vietare la sosta e pulire per bene la strada. Il colmo del ridicolo è stato quando ho visto transitare, velocemente, una macchina pulitrice armata di spazzole, che altro non ha fatto che pulire sul pulito.

In mattina, mentre rientravo a casa, ho scorto sull'angolo una cassetta della frutta messa in verticale con sopra un barattolo di vetro, e un cartello con su scritto in un italiano approssimativo cosa significasse quel barattolo. Girato l'angolo ho capito. Un ragazzo di colore, armato di zappetta e scopa stava togliendo tutta la sporcizia e tutte le erbacce, sino alla radice. Scopava i mucchietti di verde e li stava mettendo in un sacco. Un lavoro fatto con diligenza.

Forse si aspettava una mancia generosa invece solo qualche spicciolo: 10 o 20 centesimi. Non ho esitato a metterci qualche euro. Quella buona volontà andava premiata.

Qualcosa di simile ho visto qualche giorno dopo nelle vicinanze dal mercato Trionfale. Un centinaio di metri di marciapiede largo una quindicina era completamente spazzato. Avevano ramazzato foglie e cartacce facendone dei piccoli mucchi che avrebbero insaccato a fine lavoro. Erano quattro gli improvvisati "spazzini". Anche lì una per uno, le solite cassette in verticale con su il barattolo di vetro ma con dentro soli pochi spiccioli. Mi ha stupito la completa indifferenza dei passanti che non si erano neanche accorti di passare in un pezzo di strada pulita. Che brutta cosa abituarsi al degrado.

Andrea Cavanna



DR. Alessandra Pannello
Direttore Sanitario
Cell. 328/ 9691 214

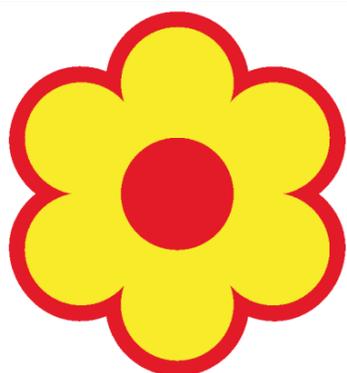
Sede Clinica: **CASTELNUOVO MAGRA Loc Mollicciara (SP)**
Via Canaletto 51 Tel./Fax 0187/690041
www.clinicaveterinariavaldimagra.it

ORARIO: lun - sab: 8,00 - 20,00 - domenica 08,00 - 12,00



STUDIO DENTISTICO
Dott. Renato Salvadori
Odontoiatria - Protesi fisse e mobili - Impianti
Chirurgia orale - Medicina Estetica
Convenzionato con Assicurazioni e Mutue Private
Pagamenti Rateizzati e Personalizzati

Via XXIX Novembre, 21 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 673798 - salvadorirenato@libero.it



CONAD

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza
Centro Commerciale "La Miniera" - Mollicciara

ALLA SCOPERTA DEI NUOVI AMMINISTRATORI VALENTINA BRIZZI

All'età di otto anni ha iniziato a fare nuoto, cominciando dall'imparare a nuotare. Poi si è appassionata e il nuoto è diventato il compagno abituale della sua adolescenza e della prima giovinezza portandola ad essere, a metà degli anni novanta, campionessa regionale dei 100 dorso.

Nuoto e studio. Una ragazza esemplare, coccolata da tutta la famiglia, soprattutto dai

to, e un fratello della nonna, Valdo Buriassi, è stato ucciso dai fascisti. Valentina è cresciuta respirando quei valori che hanno contraddistinto l'impegno resistenziale. Valori, quali libertà, democrazia, uguaglianza, rispetto della persona, sono diventati ben presto concetti e ideali da difendere, tutelare e, soprattutto, da vivere. I suoi ricordi di bambina sono legati alle celebrazioni, vissute accanto

domestiche e dopo il pranzo, si concede un breve riposo, perché ben presto Giorgia torna dalla scuola, dove, da tre anni, Valentina è anche rappresentante di classe.

In questi primi mesi di impegno amministrativo, riconosce di aver trovato nei suoi colleghi una buona armonia e un positivo spirito di collaborazione. Ammette tuttavia come la nuova attività non sia semplice ("la macchina comunale è complessa ed è necessario un grande impegno per conoscere come muoversi"), ma confida di poter dare un suo personale contributo. Ha ottenuto la delega alle attività produttive ed alla memoria e in questi ambiti si è già data da fare attivandosi per rendere più vivo il centro commerciale della Miniera, ad esempio collaborando per l'organizzazione delle celebrazioni del Natale e nell'estate passata per la prima "notte bianca".

All'interno delle manifestazioni natalizie, mi è parsa molto interessante quella definita "POMPIEROPOLI", che si terrà sabato 21 dicembre, con vigili del fuoco in pensione che simuleranno situazioni specifiche assieme ai bambini che vorranno partecipare e ai quali poi verrà rilasciato un attestato.

Mi ha fatto molto piacere parlare con Valentina, che si è dichiarata preoccupata per l'ambiente, auspicando una revisione del PUC (Piano Urbanistico Comunale) in direzione di un contenimento del consumo di suolo, puntando sul recupero e restauro dell'esistente, salvaguardando il terreno ancora libero, ed elogiando l'impegno nell'agricoltura di qualità ("è bello vedere i vigneti"), da lei, giustamente, ritenuta sinonimo di tutela ambientale.

Grazie Valentina e tanti auguri per la tua vita e per il tuo impegno politico.

(g. b.)

AUSER - ORSA FESTEggia I NOVANTENNI



Anche per 2019 l'AUSER-ORSA ha festeggiato i cittadini Castelnovesi che nel corso dell'anno hanno raggiunto il traguardo nei novant'anni. Ai trenta novantenni le volontarie dell'Auser-Orsa sono passate casa per casa per consegnare ad ognuno di loro un diploma e un pacco dono Natalizio.

I festeggiati sono: Ambrosini Nerina, Barsotti Mirella, Bertolani Mario, Bianchi Silvano, Cecchinelli Emma, Cedro Vidella, Fabbri Pierina, Ferrari Sergio, Ferro Francesco, Fregosi Ilca, Giovanelli Maria, Lagomarsini Rina, Lombardi Delfino, Marzocchetti Angiolina, Moracchioli Carla, Mudaro Pietro, Nardi Angela, Pescio Olga, Pollesel Maria, Ponzanelli Luciano, Salvetti Silvano, Sergiampietri Michelina, Spera Pasquale, Storti Luciana, Tendola Almo, Tomei Landa, Trivelli Ernesta, Venturini Carla, Zambelli Amelia e Zolesi Tino.

A tutti i novantenni vanno anche gli auguri e le felicitazioni della redazione del giornale *quiCastelnuovo*.

GLI AUGURI DI DADÀ



Come *veterano* dell'Auser-Orsa, oggi *novantanovenne*, desidero fare i miei più cari auguri di "lunga vita" all'associazione e ai suoi membri e, perché no, anche a tutti i miei compaesani! Buone feste!

Marcello Dadà

L'INCIVILTÀ CONTINUA

Continuano le segnalazioni della maleducazione dei padroni dei cani che portano a spasso i loro animali sulla pista ciclopedonale sul Canale Lunense incuranti delle deiezioni solide (cacche) dei loro animali. Uno l'ho visto con i miei occhi, all'altezza del Teatro Tenda. Il cane, al guinzaglio, si è fermato, si è accucciato e ha fatto i suoi bisogni e ha ripreso a camminare. Il suo padrone era troppo intento a parlare al cellulare per accorgersi della *cacca* del suo cane. Prima si lamentavano che lungo il percorso mancavano



I raccoglitori di cacche e rifiuti

gli appositi contenitori per i sacchetti, il Comune li ha messi, ma pochi raccolgono e depositano.

La passeggiata sul Canale Lunense è diventato anche il posto dove altri maleducati lasciano i loro sacchetti d'immondizia di ogni genere. Sono molto abili perché scelgono con cura dove nascondersi: un piccolo anfratto, un cespuglio, lungo l'argine o in mezzo alle canne che nascondono tutto. Quelli più bravi li lanciano direttamente nel canale, con la speranza che la corrente li porti via.

La terra si salverà, ma solo dopo che il genere umano si sarà estinto.

A.C.



quattro nonni. Rappresentando la Liguria ha preso parte a meeting nazionali e internazionali, quali il "Nico Sapia". Adesso, quando può, continua ad allenarsi per partecipare ai campionati del NUOTO MASTER, divisi per età.

Ora riconosce che lo sport è stato per lei fondamentale: impari a rispettare le regole ed a stare con gli altri.

Valentina Brizzi, poco più che trentenne, una bimba piccola, Giorgia, che frequenta la scuola materna, è consigliere comunale, eletta nel maggio scorso nella lista di Daniele Montebello "Uniti per Castelnuovo".

Il suo interesse per la politica potremmo dire, come mi racconta, che abbia un'origine familiare. Il nonno paterno, Bruno, mancato quattro anni fa, è stato un partigiano, nel gruppo "Orti" di Lido Gallet-

al nonno, del 29 novembre e del 25 aprile.

Così quando gli amici, conosciuti e frequentati all'interno del mondo dell'associazionismo antifascista (come Officina Rossa e Archivi della Resistenza) le hanno chiesto di impegnarsi per Castelnuovo ha accettato di candidarsi. Adesso che è stata eletta deve fare i conti con gli impegni di lavoro e quelli di mamma.

Valentina lavora nell'azienda di famiglia. Un'impresa che esiste da cinquant'anni e che opera nel settore ortofrutticolo. Si occupa della parte amministrativa e questo lavoro la impegna molto. Ogni giorno, eccetto la domenica, si alza intorno alle 3, perché a quell'ora si apre il mercato ortofrutticolo di Sarzana. Rientra a casa nella tarda mattinata e, dopo aver sbrigato le consuete faccende

Mattioni

Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio

FRETTA DI NASCERE

Auguri Mè, sono novantanove e tutto va bene, le dico con una punta di malizia.

“Proprio tutto bene no, ma sono novantotto. Grazie per gli auguri. *Sperian d'arivare a zento*” mi risponde con un'invidiabile lucidità giovanile la “zia” Mè, all'anagrafe Adele, ma per tutti Emma *der marinelo* nata il 24 dicembre del 1909 a Marinella di Sarzana figlia di Giuseppe detto Garibà e di Faconti Maria.

Da qualche mese la Mè si muove poco. Qualche uscita, durante le belle giornate, sulla carrozzina spinta dal nipote o dalla figlia. Poi il resto delle giornate le passa seduta in poltrona davanti alla televisione.

Vede, ma soprattutto ascolta, per problemi alla vista, le notizie del telegiornale per tenersi informata su cosa accade nel mondo, qualche programma di intrattenimento le solite *scimiate* come dice lei e poi lo sport. Tutto, con una decisa simpatia per il calcio. Al top del suo interesse ci sono le partite del Milan, squadra del cuore, nonostante il suo ex presidente, Berlusconi, per il quale ha una certa antipatia.

“Niente di politico,” dice “quando sono laggiù a Roma sono tutti *compagni* (uguali). È proprio un fatto istintivo. Non lo sopporto, anche se per il Milan ha comperato i meglio giocatori:”

“Gli anni, saranno novantotto ma portati bene” aggiungo. “*Sono pesanti da portare. Basta una influenza da niente per mettermi a letto. Con una bronchite, poi, mi portano all'ospedale.*» Continua con voce leggermente affaticata.

È rientrata proprio da qualche giorno dall'ospedale dove è stata ricoverata, non tanto per la bronchite ma, per una serie di complicanze: diabete, insufficienza renale e altre malattie che l'età si porta dietro. Ora da letto mi racconta cosa le ha detto il primario, le medicine che le ha prescritto, gli esami ematici che deve fare regolarmente per il controllo della glicemia.

So che, anche se conosce bene la sua situazione clinica e sa perfettamente quando e come deve assumere le medicine, non le piace parlare

di questo argomento. Al contrario degli anziani che raccontano quasi esclusivamente di malattie, dottori e medicine la Mè preferisce argomenti diversi, e se sollecitata opportunamente, senza farglielo intendere, diventa loquace.

Di una loquela, piacevole, lucida e divertente. È un piacere ascoltarla.

“Ma è vero che sei nata la vigilia di Natale, alla mezzanotte, come Gesù Bambino?” le chiedo con curiosità “vera”.

Le si accendono, come due lumini, gli occhietti grigio chiari, caratteristici dei *marineli*, abbozza un sorrisetto compiaciuto e comincia a raccontare: “La Vigilia di Natale sì, ma non alla mezzanotte. Prima! Qualche ora prima. Mia zia *Vergì* quando, da ragazzina, me lo raccontava mi diceva sempre “*Né gnò te g'avea furia de venir fóra, de nasere*”.

Con le mani un po'rinsecchite si aggiusta il lenzuolo e il piumone per liberarsi la faccia. Poi, impostando la bocca leggermente scarnita dall'assenza della dentiera, inizia a raccontare di come, in modo un po'frettoloso, la vigilia del Natale del 1909 è venuta al mondo. Il suo racconto è lento, pacato, puntuale, preciso e lo fa con evidente compiacimento.

“Era il 24 dicembre e mia madre con sua cognata, mia zia *Vergì*, erano al forno, quello comune dentro la tenuta di Marinella, ad aspettare il loro turno per infornare le focacce di Natale.

A quel tempo mio padre e mia madre, con le loro rispettive famiglie, erano mezzadri nella fattoria di Fabricotti, e come voleva la tradizione le donne, per Natale, preparavano le focacce dolci con l'uvetta, la frutta secca e i pinoli. Cominciavano ad impastarle un paio di giorni prima, poi le facevano lievitare bene, le mettevano sotto le coperte...”

“Come?” la interrompo io “Sotto le coperte del letto?”

“Proprio così! La mattina della vigilia si alzavano presto e mettevano le focacce, già pronte, a finire di lievitare nel letto caldo... Prima di metterle sotto le lenzuola, le avvolgevano bene in strofinacci puliti di canapa!”; aggiunge con uno sguardo di

compatimento “Mica erano così lozi e scemi, una volta”.

“Già al mattino” continua *i n c u r a n t e* dell'interruzione”mia mamma aveva cominciato ad avere qualche doloretto di pancia, ma non aveva ancora finito il tempo allora non si era preoccupata tanto. Mia zia *Vergì*, che faceva un po' da ostetrica “*l'èn le avisa-gie*” le disse. Così andarono avanti tutto il giorno nei preparativi per il pranzo del giorno dopo. *I disee na vota: Natale i è 'r giorno che se magna tanto*. E allora avanti a impastare per i *tordei*, ad ammazzare galline e polastri fino alla sera quando si dovevano cuocere le focacce.

Erano al forno ad aspettare il turno per cuocere i *dozi* e mia mamma comincia a sentire i dolori, prima leggeri poi sempre più forti e vicini.

“*O Vergì me sa che a ghesian*” dice mia mamma.

E sua cognata “*Ormai se toca. I è 'r nostro turno!*”

“*No Vergì a sto per fare*” le risponde mia mamma preoccupata.

La *Vergì* che aveva esperienza, come una levatrice, vedendo che stava scendendo del liquido lungo le gambe della cognata: “*Ne gnò va a cà de corsa che a 'nforno le fugaze e a vegno subito. Ntanto meta a scaudare d' l'acua.*” le disse.

Mia mamma, come può, torna a casa...

Quando, dopo poco, mia zia *Vergì* arriva, tutta trafelata, vede mia mamma seduta sugli scalini di casa con le gambe aperte e me che ormai ero uscita del tutto!

La *Vergì* ha chiamato delle altre donne, hanno messo a letto *mi mà*, hanno fatto tutto quello che dovevano fare e... eccomi qui! Vecchia di quasi cent'anni”.

Finito il racconto, le rivolgo qualche altra domanda, ma vedo che dà qualche segno di stanchezza. Allora mi alzo dalla sedia vicino al letto dove aveva voluto che mi sedessi.

“Mè ti faccio ancora tanti auguri e buon Natale.” Le sfioro una mano e la saluto, “ci vediamo nei prossimi giorni.”

“*Si, ven cuande te vó. Me a 'n mòvo. Grazie. Ciao.*” Chiude gli occhi e si assopisce. Fu l'ultimo Natale per la Mè.

Pino Marchini

PARCHEGGI DI VIA DI MEZZO

Entro Natale la fine dei lavori



Si avviano alla conclusione i lavori di sistemazione dei parcheggi presso gli impianti fotovoltaici installati in via di Mezzo presso il Centro Commerciale “La Miniera” Sono stati eseguiti vari interventi, tra cui: la ripavimentazione dei due parcheggi, sia in conglomerato bituminoso che in pavimentazione autobloccante; la realizzazione di una rampa di accesso al Centro Commerciale con il nuovo ingresso all'Asilo Nido, la posa di nuova recinzione metallica a protezione parcheggi; l'installazione di nuova illuminazione con apparecchiature a led. Sono in corso in questi giorni: la realizzazione di una piccola isola ecologica destinata esclusivamente agli operatori del Centro Commerciale, la sostituzione di una pensilina danneggiata ed il rinnovo della segnaletica orizzontale. L'importo complessivo dei lavori (iva inclusa), realizzati dalla Stradedil s.r.l. di Sesta Godano (SP), è di circa 170.000,00 €.

La progettazione è stata curata dall'Ufficio Tecnico Comunale.

«*Abbiamo cercato di dare una nuova veste a quest'area pubblica che costituisce uno dei principali parcheggi a servizio delle attività commerciali, riuscendo ad individuare un nuovo ingresso protetto per l'asilo nido comunale “Zigo Zago”, che oggi conta ben 50 bambini iscritti.*

Desidero ringraziare il supermercato CONAD, sempre attento alle esigenze della nostra comunità, che in questo caso si è fatto carico della piantumazione presso le aiuole, ricavate a margine dei parcheggi pubblici.

Questo il commento del Sindaco, Daniele Montebello.



Una fase della piantumazione delle piante offerte dalla CONAD

Liliana Segre

un impegno per la pace e la memoria

Il Consiglio Comunale di Castelnuovo Magra, nella seduta di martedì 10 dicembre, in occasione del 71° anniversario della Dichiarazione universale dei diritti umani, ha deliberato all'unanimità di concedere alla Senatrice Liliana Segre l'onorificenza di "Operatore di Pace", nel nome di Dante Alighieri, il quale, esule nella terra di Lunigiana, il 6 ottobre 1306 salì a Castelnuovo Magra per concludere, in nome dei Malaspina di Mulazzo, un accordo di pace che chiudeva cento anni di guerra rovinosa.

Quell'atto, ricordato dagli storici come la "Pace di Castelnuovo", rappresenta un segno perché Castelnuovo e tutta la sua gente imparino a considerarsi degli operatori di pace, come recita testualmente un passo del Preambolo dello Statuto comunale.

Dunque il Comune di Castelnuovo ha ereditato dalla propria storia un impegno morale, un compito che l'Amministrazione Comunale ritiene doveroso trasmettere a tutti i cittadini come un obbligo da adempiere: la promozione dei valori storico-culturali intesi come strumento di crescita civile e riferimento positivo per la vita della comunità.

Per questo, proprio nel nome di Dante Alighieri, dal dicembre 2001 al 2013 il Comune, insieme all'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai e al Corso di Laurea in Scienze per la Pace dell'Università di Pisa, rappresentato dall'allora presidente, prof. Giorgio Gallo, ha celebrato l'anniversario della Dichiarazione dei Diritti Umani, proclamata dalle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948, attribuendo uno speciale riconoscimento a personalità del mondo che si erano

distinte nella promozione di una cultura di pace

Furono assegnati diversi riconoscimenti a differenti personalità tra i quali: Padre Elias Chacour, fondatore del Mar Elias Educational Institutions, collegio interreligioso di Ibillin (Nazaret); Noah Salameh, docente all'Università di Hebron in

anche alle famiglie e a tutte le molteplici voci del territorio, principi fondamentali quali la pace e il rispetto dei diritti umani.

Oggi però le vicende politiche e le manifestazioni di odio che, soprattutto in questi ultimi mesi, hanno colpito la persona di Liliana Segre, testimone instancabile, nel nostro tempo, dello sterminio nazista, ci hanno fatto riflettere. Non si può rimanere indifferenti. Non possiamo permettere che lei, "candela della memoria", che sempre generosamente trasmette con passione un messaggio di responsabilità civile del quale tutti dovremo farci carico, venga screditata e offesa.

Il Comune di Castelnuovo Magra ha voluto quindi riprende-

re la celebrazione dell'anniversario della "Dichiarazione dei diritti umani" proprio dall'Onorevole Liliana Segre, consapevole di quanto la sua persona possa parlare ai giovani, agli studenti delle sue scuole e quanta forza e coraggio possa trasmettergli. A lei che semina la speranza di un mondo basato sui principi dell'uguaglianza e della convivenza tra i popoli, tutto il Consiglio Comunale di Castelnuovo Magra ha conferito l'onorificenza di Operatore di Pace.

Non risulterà possibile all'Onorevole Segre, come ha scritto nella sua risposta, presenziare alla cerimonia che sarà organizzata in suo onore direttamente a Castelnuovo Magra, davanti agli studenti di tutto l'Istituto Comprensivo, tuttavia farà recapitare al Sindaco un suo messaggio da leggere in quell'occasione.

L'onorificenza per l'impegno per la pace e la memoria consiste in una pergamena e in una pregevole edizione delle tre Cantiche della Divina Commedia di Dante Alighieri.

C.S. - Consiglio Comunale



LA SALA CONVEGNI HA UN TETTO NUOVO

Stanno per concludersi i lavori di miglioramento dell'isolamento termico in copertura e installazione di climatizzatori ad alta efficienza presso la Sala Convegni del Centro Sociale Polivalente.

Tra gli interventi previsti: rifacimento completo della guaina di copertura e installazione di materiali termici e fonoassorbenti; installazione di scala di accesso e di linea vita; installazione di apparecchi di climatizzazione ad alta efficienza energetica, la tinteggiatura interna. Infine verrà eseguita la sostituzione della caldaia del Centro Sociale Polivalente.

L'importo di aggiudicazione dei lavori è pari ad €. 40.414,06 oltre Iva. L'impresa esecutrice dei lavori è la RICOSTREDIL s.r.l. di Corridonia (MC).

La progettazione e la direzione lavori è stata curata dall'Ufficio Tecnico Comunale.



Una fase della lavorazione dell'impermeabilizzazione e coibentazione del tetto dell'Auditorium

PARADISO DEI PICCOLI

Paradiso dei Piccoli
articoli per la prima infanzia

MOLICCIARA (La Spezia)
Via Aurella, 213 - Tel. 0187 674263

segui su **facebook**

A.L. di Fabrizio AMBROSINI
Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...
Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate
Riparazioni immediate

FARMACIA MONTECALCOLI
la farmacia dei servizi
del Dott. A. Gianfranchi

Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 675089 - Fax 0187 675068
e-mail: montecalcoli@gmail.com

ASSOCIAZIONE CULTURALE qui CASTELNUOVO
Periodico d'informazione e cultura

Leggi e diffondi il nostro periodico
Invia i tuoi commenti, lamentele, segnalazioni, ricorrenze, lutti, ricordi, curiosità, inserzioni pubblicitarie e brevi racconti alla redazione redazione@quicastelnuovo.it oppure telefona al 328 098 6669

Visita il sito del giornale www.quicastelnuovo.it, troverai le notizie e gli avvenimenti che non pubblichiamo sul giornale.

COFFEE STORE

CIALDE E CAPSULE CAFFÈ ORIGINALI E COMPATIBILI

LAVAZZA POINT - LAVAZZA BLU - A MODO MIO - BORBONE - DOLCE GUSTO COMPATIBILI NESPRESSO - CAFFÈ MACINATO - THE E TISANE

Caffitaly system **illy** VIA DELLA PACE 1A - MOLICCIARA (SP) TEL 0187 675356
COSTIME@LIBERO.IT THE COFFEE STORE

TIENE IL COLLI ORTONOVO, ARRANCA LA CASTELNOVESE

Ad una giornata dalla fine del girone di andata la classifica del girone B di Promozione inizia a delinarsi. Il Colli Ortonovo viaggia nelle posizioni centrali e pare destinato ad un campionato tranquillo. Dopo un inizio brillante (quattro vittorie nelle prime cinque partite sfruttando al meglio un calendario favorevole), la squadra di Cucurnia ha ottenuto otto punti nelle successive otto giornate. Analizzando i risultati ottenuti si può facilmente notare che le vittorie sono arrivate soprat-

to mese di gennaio (quando recupereranno anche la partita con il Marassi) per regalarsi un finale di stagione assolutamente sereno. Poi tutto dipenderà da Mario Verona: fin qui ha avuto un rendimento "normale" (sei reti), ma non bisogna dimenticare che quando segna lui, il Colli vince (quasi) sempre (tre vittorie nelle quattro partite in cui è riuscito ad andare in gol). In testa al campionato c'è grande equilibrio con quattro squadre (tre spezzine ed una genovese) racchiuse in soli

rimediato ben sei sconfitte, subendo una valanga di gol (4 dal Marolacquasanta, 4 dal Casarza, 5 dallo Sporting Aurora e 6 dalla Tarros Sarzanese). Le due preziosissime vittorie conquistate contro il fanalino di coda Arcola Garibaldina e il Sarzana 1906 hanno consentito ai gialloneri di non precipitare sul fondo della classifica. Comunque le prospettive non sono rosee perché la squadra è fragile, soprattutto nella fase difensiva: con 30 reti incassate è la peggiore del campiona-

la sessione di calciomercato di dicembre le rivali dirette si sono rinforzate. Al comando della classifica c'è il Casarza, ma il suo vantaggio sulle inseguitrici (un solo punto) è veramente minimo. Il campionato è molto equilibrato e bisognerà attendere il risultato degli scontri diretti delle prossime settimane per avere un quadro più chiaro dei rapporti di forza.

Ora tra la prima e la sesta ci sono solo quattro punti di differenza: tutto è apertissimo. La Tarros Sarzanese ha la miglior difesa del torneo con sole 8 reti subite, mentre la capolista Casarza vanta il miglior attacco con 26 reti segnate.

Riccardo Natale

CLASSIFICHE

Promozione Girone B (dopo 14 giornate)

Forza e Coraggio, Golfo ParadisoProreccoCamogliAvegno 30;
Canaletto 29;
Cadimare 28;
Vallescivia 26;
GoliardicaPolis 22;
Marassi* 21;
Colli Oronovo* Levanto, 20;
Magra Azzurri 17;
Real Fieschi 16;
Sammargheritese 15;
Little Club James 14;
Don Bosco 10;
Bogliasco 7;
Valdivara 6.

*una partita in meno

Prima Categoria Girone D (dopo 10 giornate):

Casarza 22;
Tarros Sarzanese, Capranese 21;
Sporting Club Aurora, Marolacquasanta 19;
Follo 18;
Intercomunale Beverino 14;
San Lazzaro Lunense, Riccò Le Rondini 13;
Sarzana 12; **Castelno-
vese** 10;
Pegazzano, Borgo Foce Magra 6;
Arcola Garibaldina 3.



LA CASTELNOVESE

tutto negli incontri con le squadre di bassa classifica (Valdivara, Bogliasco, Don Bosco, Real Fieschi, Sammargheritese), mentre nelle partite contro le squadre della parte nobile della classifica sono state registrate solo sconfitte ad eccezione del 3-1 casalingo rifilato alla Goliardicapolis. Questi risultati confermano un rendimento piuttosto regolare che ben rappresenta il valore della squadra. Probabilmente il Colli Ortonovo non riuscirà ad inserirsi nella lotta per i play-off, ma altrettanto probabilmente non sarà risucchiato in quella per non retrocedere. In ogni caso per i rossoblù sarà fondamentale conquistare il maggior numero di punti nel

due punti. Nello sprint per il titolo d'inverno è favorita la Forza e Coraggio che concluderà il girone d'andata sul campo del Don Bosco, mentre al Golfo Paradiso Pro Recco Camogli Avegno toccherà l'insidiosa trasferta contro il Colli Ortonovo; nello stesso turno Canaletto e Cadimare, le inseguitrici più vicine, si sfideranno tra loro. Questo campionato sembra destinato a decidersi in primavera perché fin qui nessuna squadra ha dimostrato di avere la forza per staccare le rivali: non a caso tutte hanno già perso almeno due partite. In Prima Categoria sta facendo tanta fatica la Castelnovese che nelle ultime otto partite ha

to. La strada verso la salvezza si annuncia particolarmente tortuosa e per mister Cozzani non sarà affatto semplice trovare nuove soluzioni che possano dare maggiore solidità e maggiore equilibrio. C'è tanto da lavorare perché, oltre al gap tecnico, va colmato anche il gap fisico nei confronti delle avversarie in termini di forza e centimetri. E all'allenatore dei gialloneri resta poco tempo prima che la panchina inizi a traballare. Dopo la pausa natalizia al Comunale arriverà il Pegazzano: per la Castelnovese sarà una partita assolutamente da non sbagliare per non complicare ulteriormente il prosieguo della stagione. Anche perché nel-

**VUOI DIVENTARE
DONATORE DI SANGUE?**

Scopri come sul sito www.aviscastelnuovomagra.it



DONA IL TUO 5X1000
Codice Fiscale: **90002030113**

0187-671887 / 328-2767172

Via Dante, 30 Castelnuovo Magra (SP)



PRO LOCO CASTELNUOVO MAGRA

Sapori e Tradizioni del Nostro Territorio

dal 1993

Piazza Matteotti - Castelnuovo Magra - Tel. 0187 67 63 76 - 339 315 7125 - e-mail: prolococastelnuovomagra@gmail.com

[facebook.com/prolococastelnuovomagra](https://www.facebook.com/prolococastelnuovomagra)



Natale in Musica
2019

Domenica 8 dicembre ore 21
Chiesa del Sacro Cuore di Moliciara
ENSEMBLE VOCALE VAGHI CONCENTI
direttore artistico Lorella Coppa
Maestro accompagnatore Cesare Goretta

Venerdì 13 dicembre ore 18 e ore 21
Chiesa del Sacro Cuore di Moliciara
CONCERTO
CORO DELL'ISTITUTO COMPRESIVO E GRUPPO STRUMENTALE
diretto da Elisabetta Vincenzo

Sabato 14 dicembre ore 21
Chiesa di Santa Maria Maddalena (centro storico)
CONCERTO
CORO DELL'ISTITUTO COMPRESIVO E GRUPPO STRUMENTALE
diretto da Elisabetta Vincenzo

Domenica 15 dicembre ore 15
Centro Commerciale "La Miniera"
CONCERTO
CORO DELL'ISTITUTO COMPRESIVO E GRUPPO STRUMENTALE
diretto da Elisabetta Vincenzo

Giovedì 19 dicembre ore 21
Chiesa di S. Maria Maddalena (centro storico)
CONCERTO
GRUPPO CORALE POLIFONICO LORENZO PEROSI
diretto da Adriano Rocchi

Ingresso Libero

I.F.M.
Di Franceschini Massimiliano
Impresa Edile
Costruzioni e Ristrutturazioni

Via della Pace 1° Trav. Castelnuovo Magra (SP)
Tel. e Fax 0187 670508 - Cell 335 725844
email: i.f.m@iscali.it
P.IVA 01314170117 - C.F. FRNMSM70M30E463V

ANAGRAFE

Sono nati:

Sheshi Rayan	(25/09)
Civadda Samuele Gonzalo	(04/10)
Colombi Leonardo	(04/10)
De Cesare Onia	(04/10)
Baudone Michael	(07/10)
Capitani Bianca	(10/10)
Tendola Alessia	(24/10)
Celsi Elia Giovanni	(09/11)
Baicchi Alex	(18/11)
Pasquariello Micael	(20/11)
Bogazzi Michael	(26/11)

Matrimoni:

Giovannini Alessandro	
Neri Chiara	(19/10)
Bologna Matteo	
Baldini Ilaria	(08/11)

Sono deceduti:

Di Domenico Gioacchino	a.79 (30/9)
Bertolini Teodoro	a.83 (6/10)
Lattanzi Mario	a.85 (29/10)
Carlini Iride	a.105 (30/10)
Bolognini Micheline	a.88 (1/11)
Neri Anna	a.86 (2/11)
Gatti Maria Elisa	a.91 (11/11)
Nardi Giovanni	a.88 (17/11)
Minutillo Giovanni	a.78 (19/11)
Pastina Vittoria	a.74 (23/11)
Vatteroni Marco	a.73 (27/11)



C/O BIBLIOTECA CIVICA
19033 MOLICCIARA (SP)
Cell. 328 098 6669

redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale
"qui CASTELNUOVO"

Direttore Responsabile
Maria Elena Marchini

Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Avenza (MS)
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

REDAZIONE

Giorgio Baudone
Andrea S. Cavanna
Graziella Giromini
Pino Marchini
Ariodante R. Petacco
Greta Petacco
Riccardo Natale
Margarete Ziegler



CINEMAMESE

di Ariodante Roberto Petacco

ATTORI AUTORI

È un bel tipo John Turturro, nato nel 1957, di evidenti origini italiane ha saputo costruirsi una carriera autoriale di tutto rispetto in cinema come in televisione attraverso personaggi che, sia da protagonista che da comprimario caratterista, hanno permesso di identificarlo come una presenza scenica riconoscibile ed efficace in maniera davvero personale. Non essendosi fatto bastare tutto questo ha intrapreso una carriera parallela, quasi, come autore iniziando con "Mac" (1992) e proseguendo puntualmente con "Illuminata" (1998), "Romance & cigarettes" (2004), "Passione" (2009), "Gigolò per caso" (2014) tutte opere segnate da apprezzati tentativi di variare di volta in volta temi e tecniche comunque godibili per fantasia e originalità. Con questo suo ultimo "Jesus Rolls-Quintana è tornato" (presentato in anteprima mondiale alla recente Festa del cinema di Roma) come ben evidenzia il titolo torna un personaggio chiave del celebrato "Il grande Lebowski" dei fratelli Coen. Lo troviamo all'uscita di un penitenziario dopo aver scontato una pena accolto da un vecchio amico di malefatte (Bobby Cannavale) e nella casualità degli incontri della vita conosce una affascinante e sgallettata sciampista di origini francesi (Audrey Tatou indimenticata Amelie) iniziando un viaggio a tre on the road su macchine di ogni tipo (rubate per lo più) alla ricerca di possibili colpi che permettano la sopravvivenza verso una destinazione più immaginata che reale. In vorticoso cambiare di paesaggi e situazioni tra i tre si manifesta una singolare sintonia che li porterà, nell'urgenza di una fuga sempre sconclusionata ma insieme affascinante, ad approfondire la rispettiva conoscenza all'insegna di soliloqui esilaranti come di litigi spaventosi con insieme confidenze imbarazzanti che porteranno ad approfondite teorie ed esperimenti nei quali il sesso giocherà una parte determinante. Infatti il terzetto è alle prese, ciascuno a suo modo evidentemente, con teorie e realtà che sull'argomento presentano diverse soluzioni non tutte praticabili ma almeno quasi tutte tentate a livello di esperimento. Il viaggio assume i connotati di una stravagante storia di formazione che si configura per lo più come insensata ma che pian piano assume anche i toni della più profonda riflessione. Tutto sommato la sorte che frequentemente li vedrà separarsi per poi ritrovarsi li aiuterà in un contesto di comprensione reciproca in cui, anche grazie ad interventi esterni, sarà, forse, possibile un progetto. Ma, si sa, la sorte è benigna forse solo occasionalmente ed il procedere della storia può assumere anche caratteristiche preoccupanti. In una inesausta corsa-fuga inarrestabile avremo la possibilità di mutare spesso sfondo ma sempre all'insegna di una inesaurevole voglia di raggiungere scopi che non vanno raccontati. Tra i personaggi che sono coinvolti nella storia compaiono volti molto conosciuti, da Sonia Braga a Christopher Walken, da Jon Hamm a Susan Sarandon, che in un cameo di straordinario impatto sembra fornire il vero senso di un film che trascina e diverte ma fa anche pensare. Naturalmente per Quintana ci sarà una esibizione al Bowling a sempiterno ricordo di un personaggio restato nella storia del cinema di tutti i tempi.

FARMACIA PUCCI
dott. Paolo Rocchi
La Natura in farmacia

APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI
A Castelnuovo Magra via Aurelia, 30
tel. 0187 674230

SEGUICI SU FACEBOOK

50 anni di professionalità al vostro servizio

CATERING PER LA TUA FESTA

panificio Pasticceria F.lli Montebello

MIGNON DOLCI E SALATI € 18 AL KG

PUNTI VENDITA:
Via Canaletto, 19 Castelnuovo Magra (SP) | Via Aurelia, 220 - Ponte Bettigna - Castelnuovo Magra (SP)
Tel 0187 674498 - aperto mattina e pomeriggio - chiuso lunedì | Cell. 331 5776723 - aperto la mattina 7 giorni su 7 dalle 6.00 alle 13.00
info: MAURIZIO cell. 339.4163521 - panificiomontebello@gmail.com www.panificiomontebello.it